



## Non è qui. È risorto!

*L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: «È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete». Ecco, io ve l'ho detto».*

(Matteo 28, 5-7)

Il mattino di Pasqua le donne tornano al sepolcro ma non trovano più il corpo del Signore Gesù. Oltre alla delusione e al senso di sconfitta, ora non c'è neppure la possibilità di piangere la morte di Gesù e la fine di una promessa, di un regno di pace e di giustizia.

Ma l'angelo avverte le donne che il Signore è risorto, che non è più dove loro pensavano, e che la loro ricerca era orientata dalla parte sbagliata. Così è anche per noi, nei momenti di fatica e di delusione, nei momenti di sofferenza e di tristezza cerchiamo il Signore là dove non possiamo trovarlo.

L'angelo però dà alle donne un'indicazione preziosa: vi precede in Galilea, là lo vedrete. L'annuncio della Pasqua ci raggiunge ancora una volta come promessa di vita nuova, perché la morte è stata sconfitta e il dono del Signore Gesù è più forte del male e dell'ingiustizia. Questo annuncio raggiunge noi e tutti coloro che anche oggi sono vittime della sofferenza, dell'ingiustizia e della guerra.

Il Signore ci precede, cammina davanti a noi per indicarci la strada e si fa riconoscere in Galilea, cioè nella nostra vita quotidiana, nei luoghi familiari di ogni giorno, nel nostro lavoro e nei nostri affetti. Anche le nostre comunità di Fede e Luce, le nostre feste e i nostri incontri, sono la Galilea dove Gesù ci attende e si fa riconoscere, attraverso i nostri legami di amore e di amicizia.

Fa' o Signore che le nostre comunità siano un segno di speranza per questo nostro tempo, una promessa di vita per noi e per tutti coloro che fuori dal sepolcro ancora ti cercano e non sanno che tu hai vinto il male e la morte.



**Buona Pasqua a tutti!**  
**don Marco Bove**